

La **Cardiomiopatia da miocardio non compatto**, è una malattia genetica che colpisce il muscolo cardiaco che non diviene compatto come dovrebbe durante la vita fetale. Tale cardiomiopatia espone a rischio di arresto cardiaco.

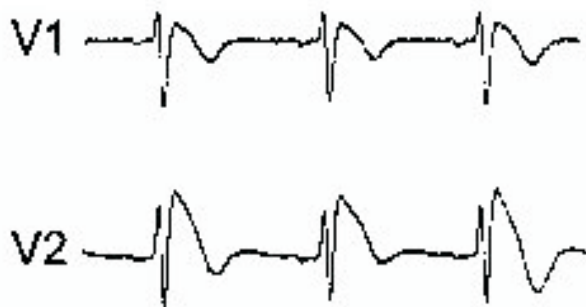
La morte improvvisa, inoltre, è la principale preoccupazione e la causa di morte in alcuni gruppi di pazienti che presentano un cuore strutturalmente sano (vale a dire normale per quanto riguarda la funzione contrattile e il circolo coronarico), ma hanno alterazioni, per lo più congenite, dell'attività elettrica del cuore, che li predispone a sviluppare tachiaritmie ventricolari ed arresto cardiaco. Tra queste vi sono, in particolare:

- la *Sindrome del QT lungo*
- la *Sindrome di Brugada*.

Nella **Sindrome del QT lungo** la mutazione di una proteina costitutiva dei canali che regolano il passaggio degli elettroliti attraverso la membrana cellulare rende il paziente vulnerabile alla fibrillazione ventricolare con conseguente morte improvvisa, in pieno benessere. Questa entità è responsabile probabilmente della metà dei casi di morte improvvisa del lattante.

Un elettrocardiogramma eseguito precocemente, nella prima settimana di vita, è in grado di identificare i bambini a rischio e può quindi orientare le misure preventive.

In un'altra malattia, la **Sindrome di Brugada**, il rischio di morte improvvisa aritmica (in pieno benessere) si manifesta in genere più tardivamente. Esistono strette analogie genetiche fra questa malattia e la sindrome del QT lungo. Se il portatore della sindrome di Brugada ha già sviluppato una chiara evidenza di aritmie esiste l'indicazione all'impianto (chirurgico) di un pace-maker in grado di riconoscere l'aritmia e di interromperla automaticamente, il cosiddetto defibrillatore automatico. E' quindi utile mettere a disposizione, nell'ambiente familiare o lavorativo delle persone a rischio dei defibrillatori "intelligenti" (in questo caso esterni), cioè automatici e/o semiautomatici, da utilizzare al momento dell'arresto cardiaco.



L'elettrocardiogramma nella Sindrome di Brugada

### Morte improvvisa ed età

La morte improvvisa cardiaca può colpire individui di qualunque età, ma nell'arco della vita cambiano però le cause del fenomeno. Oltre i 40 anni la causa di gran lunga più frequente è rappresentata dalla malattia coronarica. In età pediatrica e nel giovane prevalgono le malattie del muscolo cardiaco (cardiomiopatie) e alcune malattie "elettriche" geneticamente determinate.

### Rimedi

Un elettrocardiogramma e un ecocardiogramma possono consentire la diagnosi precoce di queste pericolose malattie del cuore e quindi prevenire la morte improvvisa.

Nei pazienti affetti dalle diverse patologie cardiache associate ad un aumento del rischio di morte improvvisa, inoltre, vi sono indicazioni ad impiantare un defibrillatore automatico nei sottogruppi di pazienti che, pur non avendo mai avuto un arresto cardiaco, presentano una probabilità di morte improvvisa piuttosto alta (prevenzione primaria).

E' tuttavia utile mettere a disposizione, nell'ambiente familiare o lavorativo delle persone a rischio dei defibrillatori "intelligenti" (in questo caso esterni), cioè automatici e/o semiautomatici, da utilizzare al momento dell'arresto cardiaco.

 **cuorepiceno** Associazione Onlus

Contatti per informazioni:

**Gabriele Cappelletti**, Presidente Cuorepiceno: tel. 347 8794811

**Angela Gasperi**, Vice Presidente Cuorepiceno: tel. 320 8408910


**V. Maurizio Parato**, Resp. parte scientifica: tel. 348 0189491


sito internet:


[www.cuorepiceno.altervista.org](http://www.cuorepiceno.altervista.org)

e-mail:

[cuorepiceno@email.it](mailto:cuorepiceno@email.it)

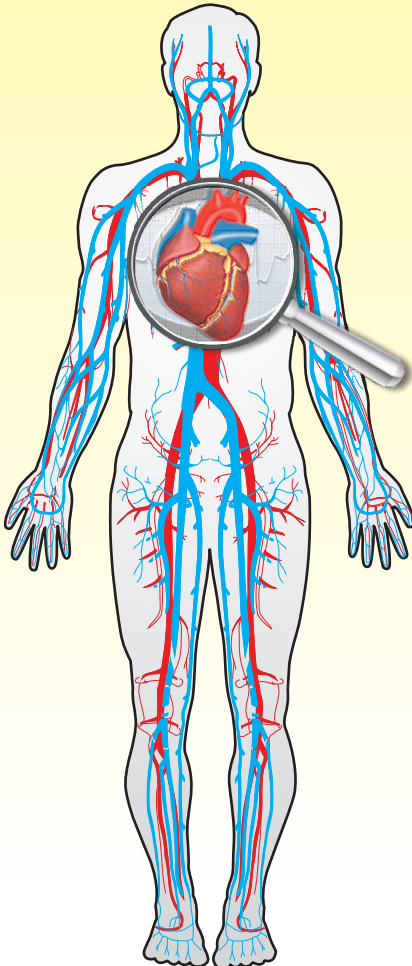
**cuorepiceno**  
Onlus

  
**CARITAS**  
DIOCESANA  
UNISERVIZIO DEL S. BENEDETTO E S. MONTELEONE

  
**CITTÀ DI**  
**SAN BENEDETTO**  
**DEL TRONTO**

## VEDI IL TUO CUORE

### Campagna di prevenzione della morte improvvisa cardiaca



**CUOREPICENO Associazione Onlus**  
63100 Ascoli Piceno (AP)  
<http://www.cuorepiceno.altervista.org> - [cuorepiceno@email.it](mailto:cuorepiceno@email.it)

## E' necessario che ogni cittadino conosca la morte improvvisa cardiaca.

Cosa sappiamo della morte improvvisa da arresto cardiaco?

La morte improvvisa è una morte inattesa, inaspettata per quel determinato soggetto in quel determinato momento della sua vita. Si definisce morte improvvisa cardiaca quella morte che si verifica in modo istantaneo, in apparente assenza di qualsiasi sintomo, o comunque entro 1 ora dalla comparsa di sintomi riferibili al cuore (dolore toracico, fatica a respirare, palpitazione ecc.).

La morte improvvisa da arresto cardiaco è una delle sfide maggiori per la medicina di oggi.



*L'arresto cardiaco che provoca morte improvvisa si manifesta con una perdita di coscienza*

## E' un evento frequente ?

Si stima che le morti improvvise cardiache nella popolazione sopra i 35 anni siano 1 ogni 1000 abitanti per anno.

Circa 50.000 per anno nel nostro paese considerando l'intera popolazione. Infatti, anche se più rare, non risparmiano neanche la popolazione più giovane. Si stima inoltre che la morte improvvisa cardiaca costituisca il 15% delle morti totali, ed il 50% delle morti dei pazienti riconosciuti cardiopatici. Il 70% delle morti cardiache improvvise si verifica fuori ospedale.

La morte improvvisa colpisce in Italia più di 50.000 persone l'anno con un tasso d'incidenza che si aggira sui 3 casi ogni 2.000 abitanti. E' come se ogni anno una città come Ascoli Piceno o San Benedetto del Tronto si estinguesse. Se in più della metà dei casi l'episodio colpisce chi è già noto come cardiopatico, negli altri casi si tratta spesso di persone apparentemente sane, nel pieno degli anni, nelle quali la morte avviene entro un'ora dai primi disturbi, ma spesso è istantanea e coincide con il primo sentirsi male.

L'aritmia che determina l'arresto cardiaco e quindi la morte improvvisa è più spesso la fibrillazione ventricolare, che trasforma in una vibrazione caotica la regolare azione di pompa del sangue da parte del cuore. La circolazione del sangue si arresta istantaneamente. La vittima perde coscienza, respiro e polso e cade a terra o si accascia inanimata. Per un periodo di 4-5 minuti l'organismo consuma la sua riserva di ossigeno poi, se niente interviene a ripristinare il ritmo e quindi la circolazione, gli organi entrano in sofferenza, per primo il cervello.

Oltre i 10-15 minuti la morte da apparente diviene definitiva.

## Quali sono le cause della morte improvvisa cardiaca ?

La morte improvvisa cardiaca può colpire individui di qualunque età, ma nell'arco della vita cambiano però le cause del fenomeno. Oltre i 40 anni la causa di gran lunga più frequente è rappresentata dalla malattia coronarica. In età pediatrica e nel giovane prevalgono le malattie del muscolo cardiaco e alcune malattie "elettriche" geneticamente determinate.

La causa più frequente di morte improvvisa nella nostra popolazione è la malattia delle arterie coronarie che si manifesta sotto forma di angina o di infarto. Essa è la causa più frequente oltre i 40 anni.



*L'attacco cardiaco da crisi coronarica si manifesta con dolore toracico generalmente anteriore*

Ma altre malattie che colpiscono primitivamente il muscolo cardiaco, oltre la cardiopatia ischemica, sono associate ad un rischio significativo di morte improvvisa. Esse sono causa di morte improvvisa cardiaca soprattutto sotto i 40 anni.

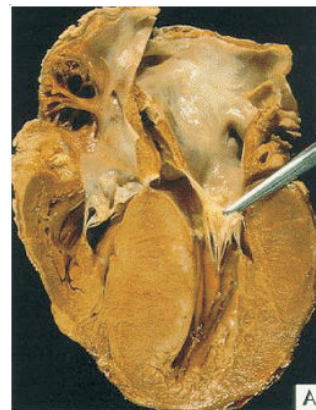
Esse sono:

- la *Cardiomiopatia Ipertrofica*
- la *Cardiomiopatia dilatativa idiopatica*
- la *Displasia Aritmogena del Ventricolo Destro*
- la *Cardiomiopatia da miocardio non compatto*.

La **Cardiomiopatia Ipertrofica** interessa in Italia un elevato numero di pazienti compreso fra 56.000 e 112.000. Generalmente l'eccessivo ingrossamento del muscolo cardiaco si verifica in seguito alla presenza di pressione arteriosa elevata (ipertensione) o di un prolungato ed intenso allenamento sportivo.

Tuttavia nella Cardiomiopatia Ipertrofica l'ingrossamento del muscolo avviene senza una causa apparente; esso può essere presente fin dalla nascita o dall'adolescenza.

E' una malattia genetica.

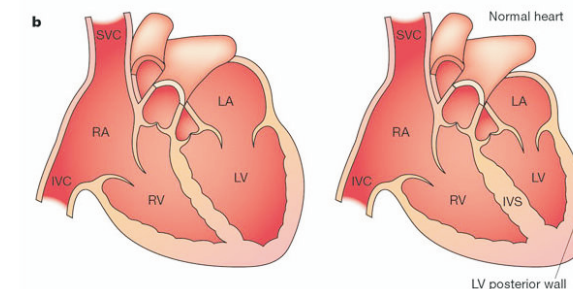


*Aspetto del cuore nella Cardiomiopatia Ipertrofica*

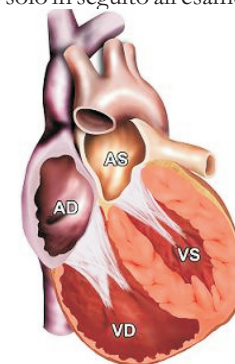
La **Cardiomiopatia dilatativa idiopatica** è una dilatazione severa delle camere ventricolari del cuore associata a una ridotta funzione di pompa delle stesse. In genere non c'è una causa riconoscibile e questa patologia è il motivo più frequente di trapianto di cuore.



*La Cardiomiopatia dilatativa*



La **Cardiomiopatia Aritmogena del Ventricolo Destro (ARVD)** è causata da un'alterazione genetica del miocardio, il tessuto muscolare del cuore. E' dovuta a un processo di degenerazione del miocardio del ventricolo destro: in seguito alla morte delle cellule muscolari del cuore, il tessuto muscolare viene sostituito da tessuto adiposo e connettivo. Il processo è progressivo e perciò nel corso del tempo l'area interessata dalla malattia aumenta, fino a coinvolgere tutta la parete del ventricolo destro che col tempo si assottiglia. L'ARVD può essere asintomatica per lungo tempo. Il primo campanello di allarme è rappresentato dalla comparsa di aritmie (battiti irregolari) e senso di fatica. A volte le aritmie sono particolarmente gravi e possono essere fatali: spesso i casi di morte improvvisa di giovani atleti sono causati da ARVD, diagnosticata purtroppo solo in seguito all'esame autopsico.



*La Cardiomiopatia del Ventricolo Destro*